

Linfano, il nuovo Circolo vela resterà così



La struttura in fase di ultimazione che ospiterà la nuova sede del Circolo Vela Arco (Bonavida)

Non passa la mozione che proponeva migliorie Betta: «Coerenti col piano Nunes, andava fatto»

ROBERTO VIVALDELLI

ARCO - Lunedì sera, il consiglio comunale di Arco ha bocciato una mozione che chiedeva modifiche al progetto del nuovo capannone del Circolo Vela Arco, situato nella zona di Linfano.

La mozione, presentata in risposta alle preoccupazioni sull'impatto ambientale dell'infrastruttura, ha scatenato un'accesa discussione tra maggioranza e opposizione. Tuttavia, la proposta è stata respinta poiché la maggioranza del sindaco Alessandro Betta si è astenuta, difendendo il progetto esistente. La mozione impegnava il sindaco e la giunta a chiedere una parziale modifica delle finiture del capannone, proponendo una variazione urgente di bilancio per mettere a disposizione del Circolo nuove risorse economiche, e richiedendo un nuovo parere alla Commissione Tutela Paesaggio.

A difesa del progetto, la maggioranza che sostiene il sindaco Betta si è astenuta dal voto, mantenendo la linea di non appoggiare la modifica proposta. Anche Arianna Fiorio, consigliera della Civica Olivaia, ha scelto di astenersi, pur criticando apertamente il progetto e anche l'iter con cui è stato concesso il contributo all'associazione, che sarebbe raddoppiato nel giro di due anni. I proponenti della mozione, i consiglieri Stefano Brescia-



Il sindaco di Arco, Alessandro Betta

ni, Oscar Pallaoro e Stefano Tamburini hanno votato a favore, chiedendo un miglioramento significativo del progetto e lo stanziamento di risorse aggiuntive.

«Amsa è stata completamente esaurita dalla capacità di potersi esprimere su un progetto realizzato su una sua proprietà, data in concessione al Comune di Arco» ha sottolineato l'ex vicesindaco Bresciani. «Quella struttura non si amalgama all'interno

dell'ambito paesaggistico di quella fascia. Quando avete visto quel progetto in giunta avete dato il vostro ok, senza batter ciglio. Non accettiamo le giustificazioni sui tempi, sul fatto che non c'era margine, perché si poteva intervenire. Il prezzo che fate pagare alla comunità con quest'opera è pesantissimo».

Il sindaco Alessandro Betta ha difeso l'iter, affermando che «la situazione di precarietà del Circolo Vela Arco antecedente si protrarreva da tantissimi anni» e che l'amministrazione «si è trovata dinanzi a questa realtà dopo che era stata procrastinata più volte». Per questo, ha spiegato, «si è scelto di intervenire con una soluzione finale», in un contesto già caratterizzato da «una serie di edifici e strutture esistenti che creano un impatto negativo».

Betta ha inoltre ribadito che «la scelta è coerente con il Piano Nunes», aggiungendo che «le previsioni edilizie del passato erano ancora più forti in termini di impatto». Ha concluso affermando che «l'amministrazione ragionerà con il Circolo Vela per rispondere alle loro necessità future». Respinse dunque al mittente le richieste di modifiche avanzate dalle minoranze.

In difesa dell'iter che ha portato alla realizzazione della nuova sede del Circolo Vela, a Linfano, sono intervenuti gli assessori Nicola Cattoi e Francesca Modena, oltre al consigliere di maggioranza, Stefano Miori.